

COMUNE | Domani l'assessore Simonetta Lorusso consegna i lavori

Nuova materna per Palese

Cinque sezioni, forma planimetrica ad «H», spazi polifunzionali e mensa
Grandi vetrate e lucernari, costo 1.45 milioni



NINNI PERCIAZZI

● Una nuova scuola materna per Palese. Cinque sezioni, mensa, forma planimetrica ad «H» con patio interno, ispirato a criteri capaci di favorire l'autonomia e il libero sviluppo dei bambini, spazi didattici e collettivi organizzati solo al piano terra e illuminati da grandi vetrate e lucernari per assicurare agli alunni un rapporto continuo con l'esterno.

Questi i dati salienti della progettazione informata a criteri di minimizzazione dell'impiego di materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impiegate. Il costo complessivo dell'intervento previsto dall'amministrazione ammonta a 1.450.000 euro. Il progetto definitivo è stato redatto dai tecnici della ripartizione Edilizia pubblica del Comune, mentre il progetto esecutivo è opera dell'ing. Mola e dell'arch. Ghirò.

La particolarità dell'edificio consiste nella realizzazione di spazi polifunzionali, concepiti a misura di bambino, come quello centrale attorno al patio destinato ad attività ludiche e psico-motorie. Quest'area è assolutamente libera, ma facilmente trasformabile attraverso la movimentazione di pareti scorrevoli, che ne permettono il necessario isolamento per poter ospitare particolari attività (lettura, disegno, pittura).

Domani avrà luogo la consegna dei lavori per la realizzazione della nuova scuola materna in via Ranieri nella zona Fontanelle, alla presenza dell'assessore ai Lavori Pubblici, **Simonetta Lorusso** e del presidente della I Circoscrizione, **Fernando Rodio**.

La costruzione di questo edificio e la prossima realizzazione di un'altra scuola composta da sei sezioni serviranno a sostituire le attuali due scuole materne, le cui strutture sono ormai inadeguate, e per le quali l'amministrazione comunale continua a pagare la locazione.

Massimo Maiorano, capogruppo consiliare della Margherita, esprime soddisfazione. «L'impegno assunto dai genitori degli alunni delle scuole di Palese - afferma - , in questi giorni vede con soddisfazione l'avvio della costruzione di una nuova scuola materna. L'amministrazione comunale ha voluto dare una risposta concreta alle giuste esigenze della popolazione».

«Il mio personale impegno - aggiunge - proseguirà ancora per completare il piano di edilizia scolastica con la costruzione dell'altra scuola materna nella zona 167, il cui l'avvio dei lavori è previsto tra qualche mese».

«Così - conclude - finalmente si potrà garantire il diritto allo studio per tutti, anche e soprattutto offrendo ai nostri piccoli alunni ambienti idonei allo svolgimento delle attività scolastiche».

IL CASO | Studenti in sciopero per tre giorni. L'assessore provinciale Vitto: «Problema risolto»

Istituto d'arte, rimosso l'amianto

ANTONELLA FANIZZI

● Dopo cinque giorni di festa, dovrebbero tornare in classe domani gli studenti dell'istituto d'arte. Ieri e oggi vacanze autorizzate per festeggiare il patrono: giovedì, venerdì e sabato scorsi, invece, sciopero causato dalla rimozione di una copertura di eternit.

Sia il preside del «Pascali» Luciano Gigante che l'assessore provinciale all'edilizia scolastica Domenico Vitto commentano con amarezza: «La ditta specializzata ha effettuato i lavori mercoledì e giovedì nell'atrio, senza mettere a rischio la salute di nessuno. La protesta messa in atto da alcuni gruppi di alunni risulta dunque immotivata».

Vitto aggiunge: «Ieri e oggi il cantiere è rimasto aperto per portare a compimento la rimozione di una copertura esterna in amianto e perché è stato riaperto il cantiere per la costruzione di un ascensore. La Provincia, e l'assessore che dirigo, si sono dati una priorità: cercare di chiudere i cantieri già avviati, i cui lavori sono stati sospesi per in-



sufficienza di fondi e per intoppi legati alla staticità. Per l'istituto d'arte, abbiamo reperito risorse aggiuntive sia per risolvere definitivamente il problema dell'amianto, che si trascina da anni, che per dotare l'edificio di un ascensore a servizio dei diversamente abili. Per rimuovere, in tutta sicurezza, l'eternit è stato dato un incarico d'urgenza a un'impresa qualificata».

Una parte degli studenti ha però preferito rimanere a casa. «Assenza ingiustificata», conclude il dirigente scolastico.

L'ingresso dell'istituto d'arte «Pascali»: rimossa una copertura d'amianto e lavori in corso per la costruzione di un ascensore

L'INIZIATIVA | L'associazione pro adozioni «I colori del mondo»

Baby stranieri in festa

E a giugno raccolta fondi per il Nepal e la Bolivia

GIANLUIGI DE VITO

● Quelli che...l'altro non riescono nemmeno a immaginare che possa essere diverso. Quelli che...il mondo lo guardano come vorrebbero che fosse: pulito, bello, felice e sognante. Quelli che...sorriscono comunque davanti a un clown, perché si prende cura di loro. Quelli che...arrivano da lontano o che sono nati qui ma da genitori di Paesi lontanissimi.

Baby stranieri, baby baresi: più di ottanta, domenica pomeriggio hanno "invaso" il campo di gioco davanti alla Parrocchia di San Marcello. Mauriziane, tante, (hanno ballato danze tipiche, in costume), ma anche eritrei e cinesi e bambini adottati. «Nessuno dei bambini voleva andare via, mai vista una cosa così», dice soddisfatta Paola Fini, la presidente de "I colori del mondo", associazione laica per l'adozione dei minori, tra le promotrici dell'appuntamento inserito nel tabellone della Festa dei Popoli, serie di eventi interculturali che si chiuderanno il 2 e il 3 giugno nel campo



sportivo dei missionari comboniani in via Giulio Petroni.

E nel gran finale di giugno l'associazione sarà in via Petroni con una pagoda dove farà campagna di sensibilizzazione per due progetti tutti dedicati ai minori: macchinari per un reparto di pediatria e neonatolo-

gia di un ospedale pubblico in Bolivia e, in Nepal, fondi per due orfanotrofi privati e un collegio per le bimbe di etnia Tamang, che nelle montagne dell'Himalaya vengono rapite e costrette a vendere il corpo.

E dai sorrisi della festa dei popoli baby sorrisi di speranza.

Due momenti dello spettacolo organizzato a San Marcello in occasione della «Festa dei popoli bambini» [foto Luca Turi]

IL LIBRO | Presentato «Black Italians» alla Vallisa

Ecco i neri e i meticci d'Italia costretti a vincere due volte per il podio e contro i pregiudizi

● Devono vincere due volte nella stessa gara. La prima, per salire sul podio e dimostrare di essere bravi, la seconda per fare a pezzi i pregiudizi negativi di chi è percepito come diverso.

Sono i «Black italiani», gli atleti neri in maglia azzurra, ai quali il nostro paese nega ancora il diritto alla pari dignità.

A raccogliere trentanove storie, sportive ed umane, Mauro Valeri, dottore in sociologia e psicoterapeuta, tra l'altro direttore dell'osservatorio nazionale sulla xenofobia.

Il centro interculturale Città di Bari ha organizzato la presentazione del libro presso l'auditorium Vallisa. Con l'autore, Jean-Jacques Nkouloukidi, marciatore di punta del gruppo sportivo delle Fiamme Gialle, padre congolese e madre haitiana. Il libro «Black Italians» - il termine fu a lungo utilizzato, in senso dispregiativo, per indicare e discriminare gli emigrati italiani negli Stati Uniti e in Australia - solleva inquietanti e attuali interrogativi sulla cultura dell'accoglienza del Belpaese: da noi ci sono quasi 600mila giovani neri e meticci italiani a tutti gli effetti.

Valeri avanza anche delle proposte migliorative, compresa la revisione dei criteri legati al rilascio della cittadinanza italiana. E punta il dito contro lo sport, non sempre sinonimo di fratellanza universale. Basti pensare alla campagna delle Federazioni di basket e volley pensata per favorire «gli italiani veri» diversi «dagli italiani col passaporto ottenuto» all'interno delle squadre.

L'EVENTO | Nel 2009 via ad una gara incredibile

Bari-Capo Nord la corsa della vita



GAETANO CAMPIONE

● Siete stufi della «solita» maratona? I 42 chilometri e 195 metri non vi danno più stimoli o emozioni? C'è pane per i vostri denti. Infatti per il 2009 (avete tempo per prepararvi) si sta organizzando la Bari-Capo Nord (in Norvegia). Una serie continua di ultramaratone per un totale di 4.600 chilometri (avete letto bene).

Cosa serve? Secondo gli organizzatori, 64 giorni - dal 19 aprile al 21 giugno -, 6mila euro di cui 800 per l'iscrizione. La cosa è terribilmente seria. Tant'è che ci sono già una cinquantina di iscritti, molti dei quali hanno già corso nel 2003 da Lisbona a Mosca in poco più di due mesi uendo l'Europa da Ovest ad Est. Ora bisogna provvedere da Nord a Sud.

La formula è quella delle tappe. Ogni giorno, una cinquantina di chilometri, giusto per tenersi in forma.

Il primo traguardo è fissato a Barletta (55 km.) dove faranno gli onori di casa Michele Rizzitelli e Angela Casano. A Foggia (67 km.), Massimo Faleo mostrerà ancora una volta la sua «nobiltà» verso gli ultramaratoneti, che andranno poi a specchiarsi nel lago di Lesina (54 km.). Ricevuti i saluti di Valentino Caravaggio nel Molise-Abruzzo, si farà tappa a Vasto (72 km.) e si andrà a trovare il prof. D'Amario a Pescara (72 km.). Francesco Capecchi offrirà una zuppa di

pesce fresco a San Benedetto del Tronto (71 km.), ed indicherà la strada per Sirolo (71 km.). Annibale Montanari li attenderà sotto l'arco romano di Fano (66 km.), con due file di castellane in costumi rinascimentali a dispensare sorrisi e baci agli stremati atleti. Attraverso Bellaria (75 km.), Lugo (73 km.) e Cento (75 km.) si trasferirà in Emilia-Romagna, che Mario Liccardi ha dimostrato essere la regione d'Italia con il maggior numero di supermaratoneti. La 13ª tappa vedrà la carovana giungere in Lombardia ad Ostiglia (60 km.), e la 14ª in Veneto a Pastrengo (72 km.). Si punterà, quindi, su Aldeno (Tn) (67 km.) e San Michele all'Adige (Tn) (68 km.). A Silandro (Bz) (72 km.), gli ultramaratoneti canteranno in co-

ro: «Arrivederci, Italia!», ed a Pfundus (72 km.): si entrerà in Austria. La fatica proseguirà per tutta la Germania, la Svezia, un po' di Finlandia e la Norvegia fino al Circolo polare artico. Ricordatevi: avete due anni di tempo per preparare l'avventura di una vita.

Informazioni più dettagliate si possono trovare sul sito dell'organizzatore, Ingo Schulz www.transeuropalauf.de/tel_09/index_php. Chi ha un'idea qualsiasi per rendere più simpatica l'iniziativa, può contattare Susanne Mahlstedt (smahlstedt@tiscali.de). Parla e scrive l'italiano senza problemi.

L'APPUNTAMENTO | Sabato 19 con la formula olimpica

Arriva il triathlon distanze raddoppiate

● Il triathlon del Levante cambia pelle. E diventa olimpico, raddoppiando, cioè, le distanze. Appuntamento il 19 maggio con la quarta edizione della manifestazione, organizzata dal Cc Nicolaus.

Il percorso è quello tradizionale: 1.500 metri di nuoto dalla spiaggia di Pane e pomodoro (giro da percorrere due volte intorno ai frangiflutti), 40 chilometri in bicicletta (tre volte un circuito da Pane e pomodoro al camping di San Giorgio), 10 chilometri di corsa (tracciato pianeggiante da effettuare 4 volte).

L'iscrizione è di 20 euro. Ma gli organizzatori hanno previsto una serie di possibilità per coinvolgere il maggior numero di partecipanti. Ecco il supersprint (distanze ridottissime alla portata di chiunque), le gare riservate ai settori giovanile e promozionale a cui è riservato il duathlon (corsa e bici).

Dice il patron Franco Arpa: «Lo sforzo, sotto il profilo logistico e organizzativo, è im-



Il triathlon del Levante è alla quarta edizione

pegnavo. Cercheremo di fare come sempre bella figura, offrendo un'immagine della città diversa. Mi piace ricordare la chiusura completa al traffico del percorso».

L'annuncio della manifestazione ha trovato consensi nel mondo dei triatleti.



Nuove iniziative del Comitato per le onoranze Di Crollalanza

● Il Comitato per le onoranze ad Araldo Di Crollalanza (corso Sonnino 194), fondato nel 1989, per ricordare la figura e le opere dell'uomo politico barese, riparte con un nuovo programma. Nell'ultima riunione, l'associazione ha accolto nuovi componenti confermando all'unanimità Aldo Baldi presidente e Antonio Sabatino vicepresidente. Segretario è stato nominato Michele De Feudis. «Ricordare l'opera e l'impegno di politico e amministratore di Araldo Di Crollalanza per Bari non è solo un esercizio alla memoria - ha detto Baldi - ma un impegno per chi auspica

che il suo esempio possa servire da monito per le scelte degli attuali amministratori comunali e politici cittadini». Il Comitato lancia due nuove iniziative: un bando per una tesi di laurea su Araldo Di Crollalanza (dal circolo Marzio Tremaglia), e una mostra di foto e cartoline sulle sue realizzazioni. L'organigramma è composto anche Caterina Silvestri, Vito Abbruci, Giuseppe Barbieri, Francesco Capitano, Leopoldo Chieppa, Lorenzo De Santis, Sergio Fanelli, Michele Frate, Paolo Gomes, Michele Mirizzi, Antonio Paparasta, Raffaele Pintucci, Lorenzo Ranieri.



Una signora di Bari è «Miss mamma italiana»

È stata eletta a Giovinazzo «Miss mamma italiana major»: si tratta di Rosa Derenzio, 33 anni, commerciante di Palese. La bella signora, capelli bruni e occhi verdi, è madre di due bambini di 4 e 7 anni. Sono giunte da tutta la Puglia, da Avellino e da Roma, le concorrenti del concorso organizzato dalla «J&M Tourism» di Bitonto che per la prima volta ha portato nel centro sud la gara di grazia e simpatia ideata e promossa dalla «Tema spettacoli» e giunta alla

14esima edizione. Tante le mamme premiate con varie fasce e numerose le «damigelle». Fra queste Maria Rita Battaglia e Rosa Chiechi di Adelfia, Tracy Fraddosio e Tina Avantageggi di Bari, Grazia Gagliardi di Bitonto, Nella Marsico e Angela Iannacone di Modugno, Chiara Sgerza di Molfetta, Santa Longo di Grumo Appula.

L'80 per cento delle partecipanti delle selezioni di Giovinazzo ha avuto l'opportunità di accedere alle fasi prefinali del concorso.